

In effetti non c'ero nell'ultima prova, movimentata da ben tre scuffie, ma c'ero nelle altre tre, anche se non con la testa. Chi non c'è stato in nessuna delle quattro prove è stato Maurizio Tirapani, che per premio della sua non esaltante prestazioneha ricevuto in sorte un meritato soggiorno per due a Finale. Questo è il Dinghy!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Andiamo alle due prove del primo giorno: usciamo con una tramontana molto tesa che rimane tale fino alla fine della prima prova.

Vince Samele, seguito da Penagini e da un sorprendente Carlo Pizzarello subito a suo agio tra le raffiche, quarto Spinolo, quinto Jannello. Alla fine della prova comincia ad entrare monsieur mistral, prima piano poi sempre più forte.

Dopo una breve attesa per attendere che il maestrale si distenda, viene dato il via alla seconda prova.

Primo e secondo ancora Samele e Penagini, terzo Jannello, quarto Fossati, quinto il brillante Sandro Fumento padrone di casa ed a suo agio evidentemente con maestrale e partenza. Incomprensibile dns di Pizzarello che, spaventato dalla "sparata" del maestrale che dopo il buono risultato delle altre prove, si...mangiava ancora le mani.

L'indomani dopo una levataccia per essere sul campo in tempo, partiamo con un vento da temporale spurio e leggero.

Primo Samele, secondo Jannello, terzo Penagini quarto Pizzarello, quinto il redivivo Falzotti, sempre a suo agio con le ariette.

Quarta ed ultima prova vinta da Penagini che, per l'emozione scuffia dopo l'arrivo e perde in mare le chiavi della macchina.

Non c'è storia per la classifica generale: primo Samele, secondo Penagini, terzo Jannello..... regolare come un treno giapponese. Per il resto vedere la classifica a parte.

Le due cene, la prima in un agriturismo che ci accoglie sempre come vecchi amici e la seconda in un albergo che ci propone un menù buono e..... regolare anche esso, conferma l'attenzione dei coniugi Frumento e della organizzazione logistica e sul campo di regata, e la regata di Finale come un classico del circuito che merita certamente più partecipanti, specie del Tigullio.

A proposito di classici peccato che l'organizzazione se ne sia dimenticata, ce ne erano solo due, non molto veloci, ma invidiati ed ammirati come sempre.

Pino De Marte